

Conferenza sugli Obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e la Finanza Responsabile

Laudato si', un nuovo contributo all'Insegnamento Sociale della Chiesa Cattolica

Dichiarazione finale

I partecipanti alla Conferenza hanno deciso di rivolgersi agli attori della finanza responsabile e sostenibile (istituzioni finanziarie, fondazioni, cittadini) affinché si facciano carico della nostra casa comune, della fratellanza, della giustizia e della pace.

Una nuova generazione di investitori, sospinti dai valori comuni in ogni parte del mondo, vuole rendere le scelte finanziarie conformi alle loro convinzioni personali per contribuire alla realizzazione dell'Agenda ONU 2030 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS).

E così *“c'è da augurarsi che l'umanità degli inizi del XXI secolo possa essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie gravi responsabilità”* (Laudato si' § 165).

La Conferenza si sente interpellata dal forte richiamo della Dottrina Sociale della Chiesa ad una comune assunzione di responsabilità per il creato. Con la *Laudato si'*, si è passati dal concetto dell'uomo e della donna che amministrano il creato a quello dell'uomo e della donna che hanno cura del creato, anzi che amano responsabilmente il creato.

La Conferenza ha accolto con favore le dichiarazioni convergenti e le iniziative del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, degli altri leader religiosi Cristiani e Islamici e di altre fedi religiose.

I partecipanti incoraggiano le comunità dei credenti nel mondo – in spirito di concordia con i non credenti che si riconoscono in analoghi impegni e valori per la cura della “casa comune” – ad agire insieme, conformemente alle diverse iniziative interculturali e inter-confessionali sul cambiamento climatico e sulla politica ambientale, per promuovere azioni comuni che impegnino la finanza a sostenere l'Agenda delle Nazioni Unite sugli OSS.

In questo spirito la Conferenza ha adottato le seguenti raccomandazioni:

1. Le Nazioni Unite e i suoi Stati membri dovrebbero creare una Piattaforma per gli OSS e per la gestione responsabile del capitale che registri gli impegni dei soggetti non statali, vale a dire di regioni e città, di società e istituzioni finanziarie, della società civile e dei sindacati, nonché dell'immensa moltitudine di individui, per mobilitare il capitale privato e gli investimenti diretti allo scopo di conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 nella loro interezza. Ciò aiuterebbe a colmare il divario annuale di 2500 miliardi di finanziamento degli OSS per le economie dei paesi sottosviluppati.

Ciò contribuirà inoltre ad accelerare la transizione verso un'economia equa, inclusiva, sostenibile socialmente e ambientalmente, e verso sistemi energetici sempre meno dipendenti dalle fonti fossili e sempre più efficienti, condizioni entrambe indispensabili per non lasciare indietro nessuno e per raggiungere gli OSS entro il 2030. Una Finanza sostenibile, che si prende cura ed è attenta all'ambiente deve essere in primo luogo cosciente dell'urgenza di una transizione radicale nei modelli di produzione di consumo dei sistemi energetici (passando a fonti diverse dai combustibili fossili) e delle risorse naturali. Questa iniziativa dovrebbe essere in sinergia con la piattaforma NAZCA (*Non State Actor Zone for Climate Action*), già lanciata a sostegno dell'agenda per il cambiamento climatico per registrare gli impegni e rilevare annualmente i progressi attraverso meccanismi come il CDP (*Carbon Disclosure Project*), e che dovrebbe continuare a essere usata dagli investitori istituzionali.

2. Tutti coloro che condividono questi principi e si riconoscono nei valori di *Laudato si'*, siano essi attori nella vita economica o sociale, dovrebbero promuovere un movimento globale per *“costruire leadership che traccino il cammino”*.

Questi attori del cambiamento – partner sociali, rappresentanti del mondo della finanza, consumatori, mondo della cultura e dell'educazione – dovrebbero adottare un “Contratto quinquennale di progresso” sui temi della finanza, del consumo e dell'educazione in rapporto con il clima, la biodiversità, l'accesso alle materie prime, le energie rinnovabili e alternative, il cibo, il ruolo delle città per lo sviluppo di beni comuni, dell'equità e della responsabilità nell'impresa e negli investimenti.

3. Il nostro contributo al “Contratto di progresso” sarà dato attraverso un Gruppo di Sostegno della Piattaforma delle Nazioni Unite con tre obiettivi:
 - a. Incoraggiare gli investitori nel settore della finanza responsabile e sostenibile a registrare i loro impegni a sostegno degli OSS e a condividere l'agenda quinquennale (2016-2021).
 - b. Incoraggiare la creazione di Tavole Rotonde nazionali per mobilitare la finanza a sostegno dello sviluppo sostenibile, con la partecipazione degli investitori di tutte le fedi, dei non credenti e delle parti interessate, per costruire una cooperazione rivolta alla trasformazione dell'economia fra gli stakeholder. Le Tavole Rotonde nazionali diventerebbero parti del Gruppo di Sostegno.
 - c. Identificare una strategia per muoversi dal coordinamento all'assunzione comune di responsabilità nel settore della finanza. Quest'iniziativa – accogliendo la partecipazione di tutti coloro che vorranno farsi carico di queste pesanti responsabilità, seguendo l'invito di Papa Francesco - dovrebbe essere registrata nel quadro delle Nazioni Unite come un partenariato multi-stakeholder per la realizzazione degli OSS.

Come risultato della Conferenza i partecipanti hanno accolto con favore:

1. La proposta delle Agenzie delle Nazioni Unite di ospitare dialoghi del Gruppo di Sostegno per esaminare quale potrà essere il miglior sostegno da parte degli attori non-istituzionali nel definire e realizzare gli impegni degli investitori.

Abbiamo accolto con piacere l'invito di FAO e UNEP-FI ad accogliere il primo di questi dialoghi.

2. L'intenzione di Stati membri delle Nazioni Unite di attirare l'attenzione del Segretario Generale delle Nazioni Unite e dell'Assemblea mondiale di Nairobi del 23-27 maggio 2016 sulla proposta di questa Piattaforma per gli OSS.
3. La proposta di presentare l'iniziativa del Gruppo di Sostegno al Summit Climate Chance post-COP21 degli attori non-istituzionali (Nantes, 26 al 28 settembre 2016).
4. La proposta della Chiesa di Svezia di aprire un dialogo sui risultati di questa Conferenza con i rappresentanti della Chiesa Cattolica e con il Consiglio Mondiale delle Chiese.
5. La proposta di ospitare, prima o durante l'incontro COP22 sotto la presidenza del Governo del Marocco e delle organizzazioni degli investitori della finanza responsabile e sostenibile islamica (Marrakech 7-18 novembre 2016), gli investitori che hanno registrato i loro impegni sulla Piattaforma NAZCA con la partecipazione del Gruppo di Sostegno.
6. L'iniziativa del Movimento Europeo in Italia di inserire le conclusioni della Conferenza (insieme alla proposta di un'Organizzazione Mondiale per l'Ambiente) nei dialoghi che saranno ospitati dall'Istituto Universitario Europeo e dalla Città di Firenze – fra l'autunno 2016 e la primavera 2017 – in vista degli eventi legati alla celebrazione dei sessanta anni dalla firma dei Trattati di Roma e che avranno luogo il 25 marzo 2017 e della presidenza italiana del G7, con l'auspicio di un uguale sostegno in vista della presidenza tedesca del G20 (entrambe nel 2017).

Roma, 15 aprile 2016

Organizzazioni di sostegno:



La Conferenza del 14 a 15 aprile è stata supportata da:



Con il patrocinio di:

